



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7360

Seduta del 13/11/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE - PTCP ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI COMO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Filippo Dadone

Il Direttore Generale Roberto Laffi

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 14 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modificazioni;
- la D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale" e successivi aggiornamenti;

RILEVATO CHE:

- l'art. 15 della l.r. n. 12/05 e successive modifiche definisce i contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale ed in particolare:
 - al comma 1 esplicita che il PTCP è atto di indirizzo della programmazione socio-economica della Provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale;
 - al comma 6 dispone che il PTCP individui le previsioni atte a raggiungere gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- l'art. 17 della l.r. n. 12/05 e successive modifiche, prevede:
 - al comma 2, che nella fase di predisposizione del PTCP, la Provincia possa chiedere alla Regione consultazione diretta ad approfondire le risultanze di suo interesse della programmazione e pianificazione regionale;
 - al comma 7, che la Provincia, successivamente all'adozione e contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, trasmetta il PTCP alla Giunta Regionale che, entro centoventi giorni dal ricevimento degli atti, ne verifica, garantendo comunque il confronto con la Provincia interessata, la conformità alla legge e la compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale;
- l'art. 18 comma 2 della l.r. n. 12/05 definisce le previsioni del PTCP con efficacia prevalente sugli atti del PGT;
- l'art. 19 comma 1 della l.r. n. 12/05 dichiara che il piano territoriale regionale (PTR) costituisce atto fondamentale di indirizzo e di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale delle province e che il PTR ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della vigente legislazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- l'art. 3 delle Norme di attuazione del Piano Paesaggistico definisce i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, approvati secondo le modalità indicate nell'art. 145, 4° comma del D.Lgs 42/2004, atti a specifica valenza paesaggistica e come tali strumenti della pianificazione paesaggistica integrati nel Piano del Paesaggio Lombardo;

PRESO ATTO CHE:

la Provincia di Como con Prot. n.29257 del 27/07/2017, pervenuta in Regione il 27/07/2017 con prot. Z1 2017. 0009539, ha trasmesso la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP, composta dagli elaborati citati nella Delibera di Consiglio Provinciale di adozione n. 5 del 24/01/2017;

CONSIDERATO che al fine di garantire un ampio e approfondito esame delle tematiche proposte dalla variante al PTCP, in particolare per quanto concerne gli strumenti di programmazione regionale, è stato coinvolto il Gruppo di lavoro interdirezionale "Revisione del Piano Territoriale Regionale, aggiornamento annuale del PTR e verifica regionale dei PTCP e dei PGT" costituito con decreto del Direttore Generale della DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana n. 9460 del 28/09/2016 prorogato con DDG n. 12288 del 10/10/2017;

DATO ATTO che il sopracitato Gruppo di lavoro regionale nell'iter procedurale ha operato in raccordo con la Provincia di Como programmando per il giorno 23 ottobre 2017 una riunione plenaria in cui si sono presentati i contenuti dell'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e si sono illustrati gli esiti della verifica regionale;

DATO ALTRESÌ ATTO che è stato predisposto il documento "Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della l.r. 11.03.2005 n. 12 della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata dalla Provincia di Como" con tutte le indicazioni e proposte di modifica/integrazione formulate dalle Direzioni Generali regionali coinvolte, e che lo stesso costituisce l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con D.C.R. n. 78 del 9 luglio 2013 e, in particolare, la declinazione dello stesso nella missione 08, programma 1 "Urbanistica ed Assetto del Territorio", risultato atteso 279 "Accompagnamento agli enti locali per il completamento del Piano di Governo del Territorio";



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento “Verifica regionale ai sensi dell’art. 17 della l.r. 11.03.2005 n. 12 della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata dalla Provincia di Como”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui all’Allegato A;
2. di trasmettere copia del presente atto di verifica alla Provincia di Como, per lo svolgimento dei conseguenti adempimenti previsti dall’art. 17, comma 8, 9, 10, della l.r. 12/2005.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 11.03.2005 N. 12 "LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO" DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI COMO

Adozione con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 24 gennaio 2017

INDICE

1	Considerazioni generali	2
	1.1 Riferimenti procedurali.....	2
	1.2 Principali contenuti della Variante di Piano	2
2	Verifica dei contenuti della Variante al PTCP e raccordo con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.....	4
	2.1 Relazione con il Piano Territoriale Regionale	4
	2.2 Relazione con altre politiche regionali	4
	2.3 Osservazioni alla Variante di Piano.....	7
3	Previsioni della Variante al PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, ai sensi dell'art. 18 della l.r. n.12/05.	9
	3.1 Considerazioni in merito alla Tutela dei beni ambientali e paesaggistici.....	9
	3.2 Considerazioni in merito al Sistema della mobilità	10
	3.3 Considerazioni in merito all'Assetto idrogeologico e difesa del suolo	12
4	Considerazioni conclusive a seguito della verifica regionale	12

1 Considerazioni generali

1.1 Riferimenti procedurali

Il presente parere è finalizzato alla verifica della conformità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 12/05 “Legge per il governo del territorio” e della compatibilità della stessa con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.

Per le attività di verifica, coordinate dalla Direzione Generale Territorio, Urbanistica Difesa del suolo e Città metropolitana - Unità Organizzativa Programmazione Territoriale e Urbanistica, è stato coinvolto il Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con DDG n. 9460 del 28/09/2016 prorogato con DDG n. 12288 del 10/10/2017. A seguito dei lavori sono stati raccolti i contributi espressi dalle seguenti Direzioni Generali: Presidenza; Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (Struttura Azioni per il Clima, il Paesaggio e Autorità Ambientale; Struttura Pianificazione In Materia di Cave e Rifiuti; Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità); Agricoltura; Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e città metropolitana (Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico; Struttura Strumenti per il governo del territorio); Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese; Sviluppo Economico; Infrastrutture e mobilità; Sicurezza, Protezione civile ed Immigrazione.

In conformità con quanto previsto dall'art. 17, c.7 della l.r. n. 12/05 il Gruppo di Lavoro regionale nell'iter procedurale ha operato in raccordo con la Provincia di Como: in data 23 ottobre 2017 si è svolta una riunione plenaria in cui si sono presentati i contenuti dell'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e si sono illustrati gli esiti della verifica regionale.

Si specifica che la verifica regionale si riferisce unicamente agli elementi oggetto di variante, così come specificati nella “Relazione” e nella delibera di adozione.

1.2 Principali contenuti della Variante di Piano

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Como è stato approvato con D.C.P. n. 59/35993 del 2/08/2006, pubblicata sul BURL n. 38 del 20/09/2006.

La proposta di variante al PTCP riguarda un'area definita dal PTCP di importanza strategica per il territorio provinciale, interessata dal progetto di rilevanza sovracomunale della “Cittadella dello

sport e della Cultura”, individuata nella tavola C2 – Sintesi delle indicazioni di Piano – Area urbana di Como”.

Su una piccola porzione di quest’area insiste l’ambito di trasformazione ATP/5, a destinazione produttiva/terziaria, del PGT del Comune di Villa Guardia, che interessa una superficie di circa 35.000 mq divisa in due comparti separati dalla via Firenze. Il comparto a monte di via Firenze è interessato dalla presenza di un’attività produttiva operante nel settore della preparazione di materiali per il trattamento e la finitura delle superfici stradali, che necessita riorganizzare, razionalizzare e ampliare l’attuale sede, sfruttando il comparto a sud della via Firenze, già in sua disposizione.

Per questo motivo, il Comune di Villa Guardia, contestualmente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP del Piano di Governo del Territorio (adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1° febbraio 2013), come previsto dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005 ha presentato alla Provincia una richiesta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In un primo momento la Provincia, non essendo nelle condizioni di accertare l’effettivo stralcio dell’ambito ATP/5 del PGT dall’area ATEg2 del Piano Cave provinciale, non si è pronunciata in merito alla proposta di variante al PTCP, lasciando, così, maturare il silenzio-diniego previsto dall’art. 13 della l.r. 12/2005. Conseguentemente, con il provvedimento provinciale di valutazione di compatibilità (atto dirigenziale n. 33/28580 del 9 luglio 2013) ha richiesto lo stralcio della previsione e il recepimento dei contenuti del PTCP.

In seguito, con nota n. 11953 del 12 agosto 2013, il Comune di Villa Guardia ha trasmesso alla Provincia i documenti che hanno consentito l’accertamento definitivo dello stralcio delle aree interessate dall’ambito ATP 5 dal Piano Cave. Alla luce di tale accertamento, la Provincia ha, quindi, avviato, con delibera del Commissario straordinario n. 70 del 24/1/2014, una valutazione di merito e di contenuto della proposta di variante al PTCP formulata dal Comune di Villa Guardia e con delibera n. 5 del 2017 avente per oggetto “Adozione proposta variante al PTCP riguardante l’ambito di trasformazione produttivo ATP5 previsto nel PGT del comune di Villa Guardia adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 05 del 1-02-2013” la provincia di Como ha, infine, adottato la proposta di variante al PTCP oggetto della presente verifica. Preliminarmente all’adozione la variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS),



conclusasi con provvedimento di non assoggettabilità espresso dall’Autorità competente per la VAS della Provincia di Como in data 28 ottobre 2015 (prot. 45609).

2 Verifica dei contenuti della Variante al PTCP e raccordo con gli atti di programmazione e pianificazione regionale

2.1 Relazione con il Piano Territoriale Regionale

Il PTCP vigente è già stato sottoposto alla verifica regionale di cui all’art. 17, c. 7 della l.r. 12/2005, i cui esiti sono stati formalizzati con D.g.r. n. 2950 del 12/07/2006. La verifica regionale non ha, pertanto, riguardato la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, approvato nel 2010. Si dà atto, comunque, che il capitolo 3.4 della relazione di variante prende in esame i rapporti tra la variante e il Piano Territoriale Regionale, in particolare in relazione al Sistema Territoriale Pedemontano e ai relativi obiettivi, nonché tra la variante e il Piano Paesaggistico Regionale ed in particolare con gli indirizzi di tutela fissati per l’unità tipologica “Fascia collinare”.

Viene inoltre evidenziato che la porzione nord-ovest dell’ambito è interessata dalla presenza di un elemento di secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER).

Si coglie l’occasione per ricordare alla Provincia che con D.g.r. n. 937 del 14/11/2013 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della variante finalizzata alla revisione del piano territoriale regionale e che con D.c.r. n. 1523 del 23/5/2017 è stata adottata l’integrazione del PTR ai sensi della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”.

2.2 Relazione con altre politiche regionali

Pianificazione in Materia di Cave¹

La variante in argomento, proposta in seguito a una richiesta del comune di Villa Guardia, interessa un’area in cui è in corso un’attività estrattiva. L’area, infatti, faceva parte dell’ATEg2, inserito nel Piano cave di Como approvato con d.c.r. n. 728 del 25 febbraio 2003; il perimetro di tale ATE, nel Piano cave vigente, è stato ridotto e, al momento, l’area in questione non rientra più tra quelle incluse nel Piano cave. Tuttavia, da una verifica effettuata, risulta che l’area sia a oggi ancora interessata dall’attività estrattiva: la ditta ivi operante, infatti, sta proseguendo l’attività, ai sensi dell’art. 13, comma, 3, della l.r. 14/1998, avendo presentato a marzo 2017 domanda di proroga dei

¹ Contributo della DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile - Struttura: Pianificazione in Materia di Cave e Rifiuti (Protocollo T1.2017.0061969 del 25/10/2017).

termini dell'autorizzazione scaduta a giugno dello stesso anno. Al momento risulta in corso l'istruttoria per il rilascio della proroga, che riguarderà il completamento dell'estrazione di materiale, per un volume residuo pari a 5.000 mc, nonché le successive attività di recupero.

Pertanto, a parere di questa Struttura, la variante del PTCP può essere approvata solo a condizione che gli interventi previsti nell'area in argomento non interferiscano con l'attività estrattiva oggi in corso e si raccordino, relativamente a tempistiche, morfologia e destinazione d'uso, con il progetto di recupero della cava, autorizzato col medesimo atto provinciale.

Sicurezza e Protezione civile²

L'aggiornamento del PTCP è stato promosso soprattutto in merito alla nuova destinazione d'uso dell'area in comune di Villa Guardia (CO), per l'ampliamento dell'attività industriale per la preparazione di materiali per il trattamento e la finitura di materiali delle superfici stradali, identificata nel nuovo aggiornamento al PGT di Villa Guardia del 2013 come ambito di trasformazione produttiva.

In merito al Comune di Villa Guardia e dell'area in oggetto, la U.O. della Direzione scrivente verifica la congruità degli usi proposti con il Piano di Emergenza Comunale: piano che, seppur esistente, non è mai stato deliberato, né in Giunta, né in Consiglio Comunale, come invece previsto dalla legge 100/2012.

Pertanto non si è in grado di effettuare alcuna valutazione in merito all'area industriale oggetto di ampliamento, rispetto alla pianificazione di emergenza. Si evidenziano, in ogni caso, alcuni punti di attenzione perché potrebbero creare alcune criticità ai fini delle attività di protezione civile:

- la prossimità ad un'area allagabile con un scenario poco frequente, legata al vicino corso del Seveso. Nell'ottica di allineamento alle nuove norme si rileva che, per quanto riguarda le aree allagabili, i Piani di Emergenza Comunale fanno riferimento al recepimento del contenuto del PAI. Questo peraltro è stato aggiornato nelle linee generali nell'ambito della Direttiva alluvioni e delle "Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume PO così come integrato dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal Comitato istituzionale dell'autorità di bacino

² Contributo DG Sicurezza, Protezione civile ed immigrazione (Protocollo Y1.2017.0014063 del 03/11/2017).



del Fiume Po" approvate con DGR X/6738 del 19 giugno 2017, pubblicate sul BURL 21/06/2017. Ciò ha nuove ricadute in ambito locale, soprattutto sulle aree prossime a fiumi quali il Seveso;

- la via di accesso all'impianto, all'altezza dello stesso, è passibile di interruzione, legata al fenomeno prima descritto, soprattutto per chi arriva dal vicino svincolo autostradale per Como (Grandate);
- l'elisuperficie connessa al vicino nuovo ospedale S. Anna, adiacente all'impianto, ha il suo corridoio naturale di decollo e atterraggio lungo l'autostrada ed è anch'essa in una zona allagabile prossima al Seveso. Peraltro la presenza dell'infrastruttura di soccorso potrebbe essere legata ad una possibile area di attesa, che risulterebbe in contrasto con un'area edificabile. Rimane inoltre impossibile da valutare, non conoscendo il progetto, come i volumi del nuovo impianto possano essere in contrasto con il cono di volo;
- l'edificanda intera cittadella dello Sport e della Cultura come il previsto svincolo stradale (legato alla tangenziale di Como) insiste nello stesso scenario prima citato.

Inoltre la U.O. Sistema Integrato di Prevenzione evidenzia quanto segue:

- la variante in oggetto non deve procurare un aumento dell'indice dei rischi incendi boschivi, idrogeologico e industriale, che nei territori adiacenti, come riscontrabile dal PRIM (Programma Regionale Integrato della Mitigazione dei Rischi), consultabile all'indirizzo <https://sicurezza.servizirl.it/primviewer/>, risultano elevati,
- occorre verificare che la destinazione e la realizzazione dell'attività prevista nell'area in oggetto non sia elemento di suscettibilità per gli indici di rischi attribuiti attualmente alla medesima area.

Per quanto sopra evidenziato si suggerisce di consultare le relative mappe di pericolosità e analizzando la vulnerabilità del sito trasformato, di definire l'indice di rischio idrogeologico, di incendio boschivo e industriale, relativa all'area trasformata e al suo intorno. Il livello di accettabilità dei rischi deve essere tale da non causare danno ai cittadini e al territorio.

Uso e tutela del suolo agricolo³

L'ambito oggetto di variante riguarda una porzione di un'area ricadente nel Comune di Villa di Guardia, attualmente inserita nel Documento di Piano del PGT comunale come "Ambito di

³ Contributo della DG Agricoltura – Struttura Politiche agroambientali e uso e tutela del suolo agricolo (Protocollo M1.2017.0092217 del 25/10/2017).



trasformazione ATP5 a destinazione produttiva terziaria". Nel PTCP la parte meridionale di questo ambito (circa 2,5 ha) è compresa all'interno di una più ampia area definita di importanza strategica, in quanto interessata dal progetto di rilevanza sovracomunale della "Cittadella dello Sport e della cultura": il Comune di Villa Guardia ne richiede lo stralcio affinché l'area diventi compatibile con le previsioni del PGT, che destinano l'area all'ampliamento di un'attività produttiva già esistente. Più nel dettaglio, si prevede che parte dell'area – circa 15.00mq - venga destinata a deposito a cielo aperto e al trattamento dei materiali dell'attività produttiva esistente (e quindi impermeabilizzata), e che la restante area di circa 9.800 mq sia destinata a mitigazione ambientale e interamente alberata (come previsto dal decreto di esclusione dalla procedura di VAS).

L'area in questione è attualmente classificata nel DUSAF 5.0 in parte come "prati permanenti" (risultato di un recupero di una attività estrattiva adiacente) e in parte come "cantieri".

Sulla base dell'analisi della documentazione a disposizione, la scrivente Direzione Generale Agricoltura non formula osservazioni in merito alla variante in oggetto.

Si raccomanda tuttavia che nelle successive fasi pianificatorie (l'intervento sarà soggetto a piano attuativo) e progettuali si tenga conto delle aree recuperate a seguito della cessazione della limitrofa attività di cava e che le aree impermeabilizzate previste vengano concentrate nella porzione dell'area già compromessa (cantiere) per contenere il più possibile le nuove impermeabilizzazioni (per le quali dovrebbero comunque essere previsti adeguati interventi compensativi, come, ad esempio, l'individuazione di una superficie congrua attualmente impermeabile da de-impermeabilizzare).

2.3 Osservazioni alla Variante di Piano

L'area in esame interessa in buona parte una Zona di Riqualficazione Ambientale (ZRA) e, per una parte minore, le Zone tampone di secondo livello (BZS), come si evince dalla tavola A4 "Rete Ecologica" del PTCP approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 2 agosto 2006. Le ZRA ricomprendono in massima parte aree oggetto di escavazione conclusa e/o in essere, per le quali si prevede il ripristino delle originarie condizioni di naturalità o semi-naturalità, anche allo scopo di attivare interventi di ricostruzione e ricucitura della rete ecologica.

Se la previsione sovra comunale del PTCP vigente della "Cittadella dello Sport e della Cultura" non contrasta con il disegno della Rete Ecologica provinciale, in quanto la citata previsione sovra comunale demanda alla definizione di un accordo di programma e alla successiva pianificazione



attuativa l'individuazione cartografica delle aree oggetto di trasformazione e concentrazione volumetrica, nonché delle aree da tutelare quali elementi della Rete Ecologica provinciale per la salvaguardia della sua funzionalità e dei valori presenti, di contro la nuova previsione introdotta dalla variante potrebbe interferire con il ruolo funzionale che quest'area assume nel contesto delle reti ecologiche locali.

Sebbene, infatti, all'area in oggetto venga riconosciuto, in relazione all'assetto eco sistemico, un valore da medio a medio-basso in termini di complessità strutturale e ricchezza specifica, tuttavia essa riveste un ruolo importante nella salvaguardia/ricostruzione delle connessioni ecologiche d'area vasta e in particolare dei residui varchi ecologici che interconnettono il territorio del PLIS "Sorgenti del Lura" con le aree semi-naturali poste tra via Firenze e il nuovo raccordo viabilistico alla tangenziale di Como.

In ragione di quanto sopra esposto, si condividono le considerazioni riportate nella relazione di variante in merito alla condizione di sostenibilità, per quanto riguarda la componente eco sistemica, delle trasformazioni nell'ambito oggetto di variante, ovvero la conservazione della funzione ecologica della porzione Sud-Ovest del suddetto ambito, attraverso la realizzazione di una fascia filtro da attuarsi con la messa a dimora di filari arborei. Come indicato dalla Provincia, tale misura di salvaguardia dovrà essere recepita dal Comune all'interno del strumento urbanistico comunale (PGT), adeguando i contenuti della scheda d'ambito contenuta nel Documento di Piano, con particolare riferimento all'individuazione della fascia a verde di mitigazione ambientale.

Inoltre, nel prendere atto del provvedimento di non assoggettabilità alla VAS espresso dall'Autorità competente per la VAS della Provincia di Como in data 28 ottobre 2015 (prot. 45609) e delle condizioni ivi contenute, si chiede alla Provincia quanto segue⁴:

1. considerato che "l'area oggetto di proposta di variante è parzialmente interessata dalla fascia di rispetto di pozzi pubblici di captazione a scopo idropotabile" (§ 3.1.3 del Rapporto Preliminare), tale proposta dovrà assicurare il rispetto del relativo vincolo ai sensi della normativa vigente;
2. la soluzione progettuale finale dovrà garantire il miglior inserimento paesaggistico ed ambientale, privilegiando quanto più possibile:
 - l'utilizzo di sistemi sostenibili, di materiali naturali e salubri, di aggregati provenienti dal riciclo nell'ottica di promuovere concretamente l'economia circolare.

⁴ Le considerazioni che seguono sono tratte dal contributo della Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS della DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana.

- ricercare la migliore integrazione paesaggistico-ambientale con il contesto al fine di armonizzarsi rispetto alle previsioni ambientali (reti ecologiche) ed urbanistico-territoriali (servizi sportivi e culturali);
- interventi che evitino, o riducano al minimo, l'occupazione di suolo, utilizzando materiali che possano mantenere il più possibile la permeabilità dei suoli e potenziando il valore ecologico-ambientale dei suoli non urbanizzati;
- interventi che minimizzino gli impatti sulle risorse idriche, aria, rumore, salute umana e fauna;

3. considerata la natura della trasformazione territoriale, che interessa una porzione di ambito strategico provinciale, prevede l'impermeabilizzazione di suolo e presenta relazioni ecologiche con l'area circostante, sarebbe opportuno definire ora le misure di compensazione previste per il futuro AdP della Cittadella dello Sport e della Cultura. Pertanto, si chiede d'individuare misure di salvaguardia e di ricostruzione dei residui varchi ecologici che interconnettono il territorio del PLIS Sorgenti del Lura con le residue aree semi naturali poste tra via Firenze e il nuovo raccordo viabilistico della tangenziale di Como.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione provinciale a integrare, in fase di approvazione, la prescrizione riportata nella relazione di variante con le considerazioni sopra esposte e con gli ulteriori contributi forniti dalle Direzioni Generali regionali e riportati integralmente nel seguito del presente parere.

Si segnala, infine, che al capitolo 4 "Modifiche agli elaborati del PTCP" della relazione di variante, tra gli elaborati oggetto di modifiche a seguito della variante, oltre alla tavola C2 (che viene riprodotta per estratto, sia nella configurazione approvata nel 2006 che in quella conseguente alla variante), si menziona tra gli elementi di modifica anche la tavola relativa alla rete ecologica, che però non risulta essere parte integrante della variante stessa. Si ricorda che solo gli elementi (Relazione e tavola cartografica) allegati alla Delibera di adozione costituiscono variante.

3 Previsioni della Variante al PTCP aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, ai sensi dell'art. 18 della l.r. n.12/05.

3.1 Considerazioni in merito alla Tutela dei beni ambientali e paesaggistici

- **DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile - Struttura: Azioni per il Clima, il Paesaggio e Autorità Ambientale (Protocollo T1.2017.0061899 del 25/10/2017)**

In riferimento alla variante di cui all'oggetto, riguardante nello specifico, l'ambito di trasformazione ATP5 del PGT del Comune di Villa Guardia, visti gli elaborati della Provincia, analizzato l'ambito



rispetto al PPR vigente e a seguito dell'incontro con il Gdl tenutosi in data 23/10/2017, si segnala che non vi è nulla da rilevare dal punto di vista paesaggistico.

A solo titolo collaborativo si suggerisce di concentrare l'area di deposito a cielo aperto nella porzione dell'ambito già compromessa, conservando la restante parte a verde per la fascia di mitigazione ambientale quale continuità degli elementi costitutivi fondamentali e delle zone tampone della rete ecologica provinciale.

- **DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile - Struttura: Valorizzazione delle aree protette e biodiversità (Protocollo T1.2017.0063350 del 02/11/2017)**

In merito alla proposta di variante al PTCP riguardante l'ambito di trasformazione produttivo ATP5 previsto nel PGT del comune di Villa Guardia, si concorda, alla luce della collocazione dell'ambito stesso in rapporto al disegno di rete ecologica provinciale, con l'indicazione espressa dalla Provincia di preservare integralmente la funzione ecologica della porzione Sud-Ovest dell'ambito realizzando una fascia verde di mitigazione ambientale.

Si ritiene inoltre a tal proposito che la fascia verde, da recepire adeguando i contenuti della scheda d'ambito, preveda una struttura articolata e sufficientemente ampia, comprendente più specie arboree ed arbustive di provenienza autoctona e idonee al contesto territoriale/ambientale di riferimento (si veda a questo proposito l'Allegato C al RR 5/2007 e la DGR 48740 del 29 febbraio 2000).

Nella realizzazione degli interventi sarà obbligatorio l'utilizzo di materiale vegetale certificato ai sensi del D.Lgs 386/03 e del D.Lgs 214/05 e all'atto della messa a dimora e della scelta delle specie sarà necessario accertare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria (per maggior informazioni è necessario contattare il Servizio Fitosanitario Regionale).

Si raccomanda alla Provincia di tenere conto dell'effetto cumulativo delle varianti potenzialmente incidenti sulla funzionalità delle reti ecologiche in sede di espressione di valutazione di compatibilità dei PGT, anche ai sensi dell'art. 3 ter della l.r. 86/83.

3.2 Considerazioni in merito al Sistema della mobilità

- **DG Infrastrutture e Mobilità (Protocollo S1.2017.0038246 del 06/11/2017)**

La Variante concerne l'ambito di trasformazione a prevalente destinazione produttiva denominato "ATP/5 – Via Firenze" in Comune di Villa Guardia, interessato dalla presenza di un'attività di

preparazione di materiali per il trattamento e la finitura delle superfici stradali e del quale il P.G.T. approvato nel 2013 consente la riorganizzazione e l'ampliamento mediante utilizzo della porzione di comparto disposta in lato sud alla Via Firenze. La possibilità di attuazione della trasformazione è tuttavia legata ad una previa modificazione del PTCP, in quanto il lotto preordinato all'ampliamento dell'attività ricade all'interno di un compendio qualificato di rilevanza strategica dalla Provincia perché destinato alla realizzazione della c.d. "Cittadella dello Sport e della Cultura". La Variante in esame, accogliendo l'istanza avanzata dal Comune in sede di approvazione del P.G.T. ai sensi dell'art. 13 comma 5 l.r. 12/2005, prevede lo scorporo dell'area dal futuro insediamento sovracomunale, la cui attuabilità – a giudizio della Provincia - permane sostanzialmente inalterata ancorché divenuta problematica nell'attuale congiuntura economica.

Rispetto alle tematiche di competenza di questa Direzione Generale, visti anche i pareri espressi in precedenza sul contesto territoriale in valutazione), si dà atto che la modifica proposta non prefigura alcuna interferenza né ricadute apprezzabili su assetto, funzionalità ed efficienza del sistema della mobilità di interesse regionale.

Pur non sussistendo, pertanto, osservazioni sui contenuti di merito del procedimento, si ritiene che l'occasione di una variazione sia pure puntuale dell'elaborato "C2 – Sintesi delle indicazioni di Piano. Area urbana di Como" del PTCP possa costituire la sede utile per aggiornare quei contenuti della tavola che, a distanza di undici anni dall'approvazione dello strumento generale, risultano non più attuali rispetto allo sviluppo intercorso nel contesto infrastrutturale sovraordinato. Il riferimento è, quantomeno, all'opportunità di rappresentare come opere in esercizio alcune previsioni tuttora indicate nel Piano come in fase di progetto; rispetto agli interventi inseriti nel P.T.R., si richiamano in particolare:

- 3a corsia autostrada A9;
- Sistema Viabilistico Pedemontano:
 - Tangenziale di Como – 1° lotto
 - opera connessa TGCO03 – Variante di Villa Guardia
 - opera connessa TGCO04 – Oltrecolle-Canturina-Como-Casinate.

Si invita pertanto la Provincia ad adeguare in tal senso il suddetto elaborato "C2".



3.3 Considerazioni in merito all'Assetto idrogeologico e difesa del suolo

- **DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana – Struttura: Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico (protocollo Z1.2017.0013251 del 27/10/2017)**

Dall'analisi della documentazione costituente la variante al Piano al P.T.C.P. di Como, si segnala quanto segue:

- la presente variante è relativa al solo recepimento di una previsione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Villa Guardia;
- per quanto di competenza, il P.G.T. di Villa Guardia, era stato verificato in sede di istanza per la pubblicazione sul B.U.R.L., e non erano emerse problematiche di carattere geologico;
- è stata comunque nuovamente verificata l'inesistenza di vincoli geologici (Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con DPCM 27/10/2016 che ha integrato il quadro conoscitivo del P.A.I., fattibilità geologica) su tale ambito.

Non si hanno pertanto rilievi da muovere alla variante proposta.

4 Considerazioni conclusive a seguito della verifica regionale

La valutazione effettuata in merito alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como non ha messo in evidenza elementi di incoerenza con le disposizioni contenute nella legge regionale n. 12/05 "Legge per il governo del territorio" e con gli atti di programmazione e pianificazione regionale.

Tuttavia un aspetto meritevole di attenzione riguarda il ruolo potenzialmente strategico che l'area oggetto di variante, pur non essendo di elevato pregio ambientale, riveste in rapporto al disegno di rete ecologica provinciale. Si concorda, pertanto, con l'indicazione già espressa dalla Provincia in merito alla necessità di preservare integralmente la funzione ecologica della porzione Sud-Ovest dell'ambito realizzando una fascia verde di mitigazione ambientale e si invita, inoltre, l'Amministrazione provinciale a integrare, in fase di approvazione, la suddetta prescrizione con gli ulteriori contributi forniti dalle Direzioni Generali regionali e riportati integralmente nel presente parere.

Si ricorda, infine, che la piena condizione di compatibilità della variante al PTCP rispetto alla l.r. 12/05 sarà determinata dal recepimento delle valutazioni effettuate in sede di verifica regionale con particolare riguardo ai temi per i quali la stessa l.r. 12/05 prevede l'efficacia prescrittiva e prevalente



sulla pianificazione comunale nonché le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 20 della l.r. 12/05, che hanno immediata prevalenza su ogni altra difforme previsione contenuta nel PTCP (Art. 20, comma 5, della l.r.12/05).

Milano, 8/11/2017

Il Dirigente della Unità Organizzativa

Ing. Filippo Dadone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Dadone', written over the printed name.

